

Patriarca Kirill: "Una delle preoccupazioni più importanti della nostra Chiesa di oggi è la preghiera e le opere connesse con ciò che sta accadendo in Ucraina"

Pubblicato : 04/05/2014

patriarchia.ru, 30 aprile 2014

Il compito della Chiesa è di servire la riconciliazione delle persone, quindi non dovrebbe servire certe opinioni politiche o prendere una parte o l'altra del conflitto civile, ha detto il patriarca Kirill di Mosca e tutta la Rus'.

"Una delle preoccupazioni più importanti della nostra Chiesa di oggi è la preghiera e le opere connesse con ciò che sta accadendo in Ucraina. Abbiamo preso a cuore la situazione difficile e le sofferenze reali nelle quali si trova la gente in Ucraina", - ha detto il primate della Chiesa ortodossa russa prima della riunione del Consiglio supremo della Chiesa, che ha avuto luogo il 30 aprile nella Cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca.

Secondo le parole di sua Santità, la Chiesa deve svolgere un lavoro di assistenza pastorale, pregare, riconciliare i popoli, ma "in nessun caso dovrebbe servire certe opinioni, posizioni, concezioni politiche", cosa che permette alla Chiesa di rimanere fuori dal conflitto e servire la riconciliazione delle parti in guerra.

"Il nostro principale punto di vista è che la Chiesa dovrebbe essere al di sopra di ogni lotta. La Chiesa deve custodire la sua capacità di mantenere la pace, anche quando a tutti sembra che non ci sia in principio alcun potenziale per il mantenimento della pace. Questa non è una posizione facile, perché tutti coloro che condividono un particolare punto di vista, e che entrano nel conflitto civile, provano a cercare il sostegno della Chiesa. Ma la Chiesa può e deve offrire sostegno solo nei termini di ciò che il Signore ha comandato alla Chiesa", - ha detto il primate della Chiesa ortodossa russa.

"Quello che sta accadendo oggi in Ucraina, suggerisce che solo la nostra Chiesa condivida una tale posizione - ha detto sua Santità. - In pratica tutti gli altri sono stati catturati da questi eventi e hanno perso quella resistenza, che proviene da una chiara, equa e coerente attuazione della missione della Chiesa".

"Voi sapete che la posizione della Chiesa rimane la stessa che è stata in passato per quasi 25 anni. E quando i confronti civili hanno avuto luogo in Russia, a Mosca, e quando tali conflitti hanno luogo in tutto lo spazio post-sovietico, la nostra Chiesa non si lascia attirare da tentazioni politiche e rinuncia a servire qualsiasi posizione politica" - ha detto sua Santità il patriarca.

"Per la Chiesa è molto difficile vivere in queste circostanze, ha continuato il primate. Mi ricordo la critica, che è stata fatta contro la nostra Chiesa nei primi anni '90, quando dicevano che era

necessario che la Chiesa uscisse sulla piazza Manezh, che facesse dichiarazioni politiche, sostenendo coloro che allora sembrano i vincitori... Ma la Chiesa nella sua totalità ha respinto questa posizione, anche se si trovava al momento sotto le critiche molto severe di coloro avevano vinto. L'esperienza ha dimostrato che era l'unica posizione corretta, perché sia quelli di destra sia quelli di sinistra appartengono alla Chiesa."

Sua Santità il Patriarca ha esortato i membri del Consiglio Supremo della Chiesa a compiere ogni sforzo per garantire "che la pace discenda sulla terra ucraina, che i popoli si riconcilino, che si ristabilisca la legge e l'ordine, che si garantiscano i diritti del popolo e che non si violi la loro dignità."

"In diverse dichiarazioni riguardanti l'Ucraina, abbiamo espresso preoccupazione e apprensione per il possibile sequestro dei luoghi di culto appartenenti alla nostra Chiesa" - ha ricordato sua Santità.

"Come sapete, ci sono stati alcuni di questi tentativi, ma per grazia di Dio, senza successo, e possiamo dire che oggi non si verificano sequestri. Dio voglia che possa continuare così, perché l'uso della forza porta sempre a una contro-forza, e quindi, ad alimentare il conflitto," - ha detto in conclusione sua Santità il Patriarca Kirill, notando che incitare conflitti religiosi complicherà ancor di più la situazione già difficile in Ucraina.

Servizio stampa del Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'

